

# Pnrr, la Cgil a Giani: «Serve la cabina di regia»

## La segretaria regionale: «Non si perda l'occasione di cambiare volto alla Toscana»

**PRATO** «Chiedo una cabina di regia politica per discutere le scelte, che monitori gli investimenti e anche quello che questi traducono sul territorio».

È esplicita la richiesta che la Cgil toscana pone al presidente della Regione Eugenio Giani riguardo alla gestione dei fondi del programma Next Generation Eu. La rivendicazione segue il dibattito sul percorso che il governo regionale sta adottando da alcune settimane per discutere i progetti che arrivano dai territori: nei due incontri pubblici di Eugenio Giani con i sindaci si è fatto riferimento a una équipe di 42 tecnici che saranno assunti

proprio per armonizzare i vari progetti. Ma quel che ieri mattina ha espresso la segretaria generale della Cgil della Toscana Dalida Angelini sembra andare nella direzione opposta di quella imboccata dal governatore che ha parlato di «una raccolta dei progetti che solo in un secondo momento si deciderà se finanziare con i fondi

### L'affondo

«Arriveranno moltissime risorse, la Regione dovrebbe già avere un'idea chiara per il rilancio nel rispetto delle esigenze e delle diversità territoriali»

strutturali dell'Europa o con il denaro messo a disposizione dalle missioni del Pnrr».

La segretaria non nasconde alcune perplessità su alcune delle proposte avanzate negli ultimi giorni riguardo ai finanziamenti. «Si legge che una parte delle risorse del Pnrr saranno utilizzate per fare lo stadio: con tutto il rispetto per coloro che amano le partite lo penso che queste risorse vadano utilizzate davvero per modificare le città riducendo le disuguaglianze sociali. Non credo che lo stadio vada in questa direzione, è una cosa che salta agli occhi».

Infine l'affondo: «La stessa

regia politica — spiega Angelini — deve esser attenta a non mescolare i fondi strutturali con il Pnrr. Non bisogna perdere l'occasione di cambiare il volto alla Toscana». Secondo la segretaria generale la Regione «dovrebbe avere intanto una idea chiara di come si rilancia complessivamente la Toscana nel rispetto delle diversità delle esigenze dei suoi territori. Poiché arriveranno tantissime risorse dall'Europa sia attraverso il Pnrr che attraverso i fondi strutturali, la Regione dovrebbe agire coordinando le politiche».

**Gi.Be.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Progetti

● La segretaria regionale della Cgil è tornata a chiedere una cabina di regia per gestire i fondi in arrivo dall'Europa

● Il rischio secondo la Cgil ma anche molti sindaci è che altrimenti si possano perdere progetti

